

EDILFORM ESTENSE FERRARA

Corso di aggiornamento Lavoratori, R.S.P.P. e A.S.P.P

POS-PSC

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Il POS ed il PSC nascono dalla filosofia della Comunità Europea:

**Scrivi ciò che fai
e fai ciò che hai scritto**

Tale filosofia ha ispirato anche la nascita del DVR e del DUVRI.

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Oggi con il D.Lgs.81/2008 al Titolo IV troviamo gli articoli inerenti i cantieri temporanei o mobili, che prima erano contenuti nel D.Lgs.494/96.

Ricordiamo l'art.89

Art. 89 Definizioni

[...]

*i) **impresa affidataria**: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.[...]*

***i-bis) impresa esecutrice**: impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali; (Modificato dal D.Lgs 106/09)*

[...]

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Art. 89 comma 1 - Definizioni

[...]

*h) **piano operativo di sicurezza (POS)**: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'**art.17, comma 1, lettera a)**⁽¹⁾, i cui contenuti sono riportati nell'**allegato XV** (contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili);*

[...]

⁽¹⁾ Art. 17. - Obblighi del datore di lavoro non delegabili

*a) la valutazione di **tutti i rischi** con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'**art.28**;*

(si tratta del DVR)

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Art. 28 comma 2 - Oggetto della valutazione dei rischi

*Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, deve avere **“data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del RLS o del RLST e del medico competente, ove nominato”** e contenere: (Modificato dal D.Lgs 106/09)*

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Art. 28 comma 2 - Oggetto della valutazione dei rischi

*a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. **La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione.** (Modificato dal D.Lgs 106/09)*

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Art. 28 comma 2 - Oggetto della valutazione dei rischi

- b) **l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate** e dei **DPI** a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) ;*
- c) **il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;***
- d) **l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;***

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Art. 28 comma 2 - Oggetto della valutazione dei rischi

e) l'indicazione dei seguenti nominativi: RSPP, RLS aziendale o territoriale, MC che ha partecipato alla valutazione del rischio;

f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Art. 96. Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

[...]

g) redigono il piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h).

1-bis. La previsione di cui al comma 1, lettera g), non si applica alle mere forniture di materiali o attrezzature. In tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26 del presente decreto. (Modificato dal D.Lgs 106/09)

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Art. 97. Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria

3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

*a) **coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;**
(misure generali di tutela e obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti).*

b) verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti POS al CSE.

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV

Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

1.1. Definizioni e termini di efficacia

[...]

*b) **procedure: le modalità e le sequenze stabilite** per eseguire un determinato lavoro od operazione;*

*c) **apprestamenti: le opere provvisorie necessarie** ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere;*

*d) **attrezzature di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro**;*

[...]

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Le imprese esecutrici prima di iniziare i lavori devono redigere un loro Piano Operativo di Sicurezza (POS) da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC. Tale piano è costituito **dall'individuazione, l'analisi, e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici per quell'impresa e per quell'opera, rispetto all'utilizzo di attrezzature e alle modalità operative**. E' completato dall'indicazione delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI.

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Rischi specifici e propri di una impresa esecutrice o di un lavoratore autonomo:
sono i rischi “esclusivi” e “normali” di una impresa o di un lavoratore autonomo, coinvolti nei lavori.

Secondo la giurisprudenza, si tratta del:

- Rischio “tipico” connesso all’attività svolta dalla singola impresa (o lavoratore autonomo);
- Rischio che richiede “l’adozione di misure di prevenzione specifiche o specialistiche o settoriali, appartenenti ad una particolare impresa e generalmente non necessarie in imprese che operano in settori diversi”

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

(contenuti minimi del POS)

Tale POS descrive quindi le modalità di gestione in sicurezza delle attività (fasi lavorative) esercitate da una singola impresa e deve essere controllato dal CSE sia per la congruenza propria che per le possibili interazioni con i POS delle altre imprese.

In altri termini i vari POS ed il PSC devono realizzare una programmazione completa della sicurezza il cantiere.

POS nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

(contenuti minimi del POS) – Allegato XV Punto 3.2.1

“ *d) elenco ponteggi, apprestamenti, macchine e impianti*

Nell’inserire questo elenco nel POS il DDL dell’impresa esecutrice deve inserire **esclusivamente quelli che verranno effettivamente utilizzati nel cantiere** (o che si prevede di utilizzare).

Anche in questo caso, come per il PSC, questa modalità è dovuta al fine di evitare documentazioni troppo voluminose che scoraggerebbero la consultazione del POS da parte degli addetti, rischiando di renderlo praticamente inutilizzabile.

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Articolo 92 – Obblighi del CSE

1. Durante la realizzazione dell'opera, il CSE:
 - a) [...];
 - b) verifica l'idoneità del POS, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo ove previsto, adeguа il PSC [...] e il fascicolo [...] in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;

PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Articolo 91 – Obblighi del CSP

1. **Durante la progettazione dell'opera** e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il CSP:
 - a) **redige** il piano di sicurezza e coordinamento (**PSC** n.d.r.) di cui all'articolo 100, c.1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'all.XV;
 - b) [...]

PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Articolo 92 – Obblighi del CSE

2. Nei casi di cui all'art.90 comma 5 [nomina CSE in corso d'opera per subentro seconda impresa n.d.r.], il CSE, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il PSC e predispone il fascicolo, di cui all'art.91 comma 1 lettere a) e b) fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b) (non si predispone il fascicolo per le manutenzioni, ndr)

PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

D.Lgs.81/2008 e s.m.i. art. 100 comma 1

*“1. Il piano è costituito da una **relazione tecnica e prescrizioni correlate** alla complessità dell’opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all’ALLEGATO XI, con specifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile **rinvenimento di ordigni bellici inesplosi** nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché la **stima dei costi** di cui al punto 4 dell’ALLEGATO XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è corredato da **tavole esplicative di progetto**, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una **planimetria sull’organizzazione del cantiere** e, ove la particolarità dell’opera lo richieda, una **tavola tecnica sugli scavi**. I **contenuti minimi** del piano di sicurezza e di coordinamento e l’indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all’ALLEGATO XV.”*

PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1. - Contenuti minimi

2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

1) l'**indirizzo** del cantiere;

2) la **descrizione del contesto** in cui é collocata l'area di cantiere;

3) una **descrizione sintetica dell'opera**, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;

b) l'**individuazione dei soggetti** con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1. - Contenuti minimi

2.2.2. In riferimento all'**organizzazione del cantiere** il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:

- a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) i servizi igienico-assistenziali;
- c) la viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'arti.92, c.1, lett.c);
- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1. - Contenuti minimi

2.2.4. Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3, il PSC contiene:

- a) le **scelte progettuali ed organizzative**, le procedure, le **misure preventive e protettive** richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte **tavole e disegni tecnici esplicativi**;
- b) le **misure di coordinamento** atte a realizzare quanto previsto alla lettera a).

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1. - Contenuti minimi

2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:

f) le **misure di coordinamento relative all'uso comune** da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, **mezzi e servizi di protezione collettiva** di cui ai punti **2.3.4 e 2.3.5;**

2.3.4. Le misure di coordinamento relative all'**uso comune di** apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite **analizzando il loro uso comune da parte di più imprese** e lavoratori autonomi.

2.3.5. Il **CSE dei lavori integra il PSC** con i **nominativi delle imprese** esecutrici e dei lavoratori autonomi **tenuti ad attivare** quanto previsto al punto 2.2.4 ed al punto **2.3.4** e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa **cronologia di attuazione e le modalità di verifica.**

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:

- g)** le **modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento**, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;
- h)** l'organizzazione prevista per il servizio di **pronto soccorso, antincendio ed evacuazione** dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze é di tipo comune, nonché nel caso di cui all'arti.94, c.4*; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;;

2.2.2. In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:

- f)** disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'arti.102 (RLS ndr)
- g)** le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art.92, comma 1, lettera c); (**modalità di cooperazione e coordinamento** ndr)

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

Punto 2.2.2 dell'allegato XV:

“ d) impianti di alimentazione e reti [...] di elettricità, acqua, gas ed energia e di qualsiasi tipo

Per quanto riguarda **l'impianto elettrico** nel PSC è opportuno che vengano indicati il **numero e la dislocazione dei diversi quadri di cantiere**. In caso contrario infatti i lavoratori tenderanno ad utilizzare linee elettriche volanti e allacciamenti temporanei, con tutte le conseguenze interferenziali che tali scelte possono generare.

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

Punto 2.2.2 dell'allegato XV:

e) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

L'impianto di messa a terra

(quando dovuto in base alle Norme CEI)

NON è facoltativo a discrezione delle imprese!

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1. - Contenuti minimi

2.1.4. Il PSC é **corredato da tavole esplicative di progetto**, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.2.3. In riferimento alle lavorazioni, il **coordinatore per la progettazione** suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed **effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere**, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:

- a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- b) al rischio di seppellimento negli scavi;
- b-bis) al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo;†
- c) al rischio di caduta dall'alto;
- d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- g) ai rischi incendio/esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi [...];
- h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura.*
- i) al rischio di elettrocuzione;*
- l) al rischio rumore;*
- m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche*

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1. - Contenuti minimi

2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:

e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, **in riferimento alle interferenze** tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3;

2.3. - Contenuti minimi del PSC in riferimento alle **interferenze tra le lavorazioni ed al loro coordinamento**

2.3.1. Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori. Per le opere rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, il cronoprogramma dei lavori ai sensi del presente Regolamento, prende esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza ed é redatto ad integrazione del cronoprogramma delle lavorazioni previsto dall'articolo 42 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1. - Contenuti minimi

2.3.2. In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene le **prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale** delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le **misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale**, atti a ridurre al minimo tali rischi.

2.3.3. Durante i **periodi di maggior rischio** dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione **verifica periodicamente**, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di **PSC** con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il **cronoprogramma dei lavori**, se necessario.

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

ALLEGATO XV – Contenuti minimi PSC

2.1. - Contenuti minimi

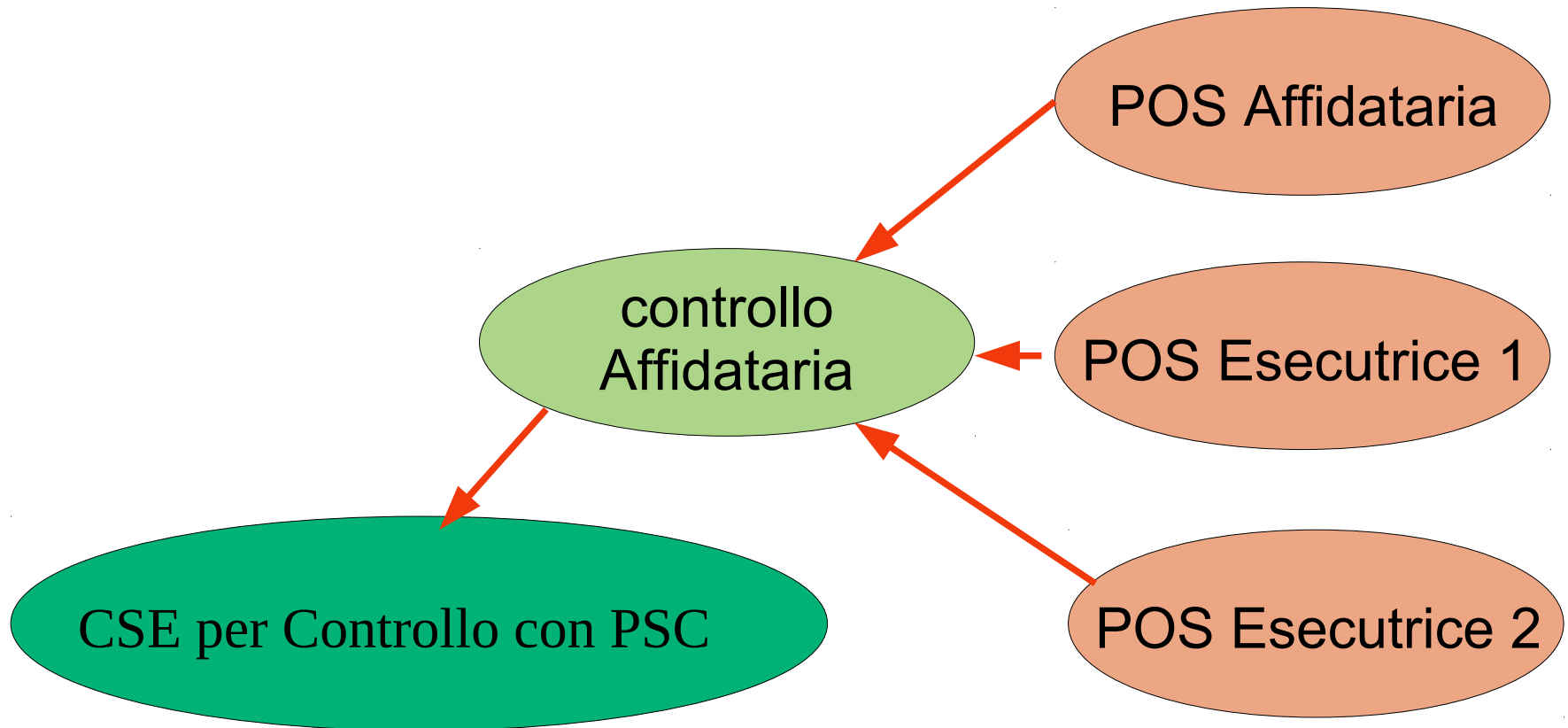
2.1.3. Il **coordinatore per la progettazione** indica nel **PSC**, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di **procedure complementari e di dettaglio** al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, **da esplicitare nel POS.**

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

POS=rischi specifici di impresa

PSC=rischi interferenti tra le lavorazioni

POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.



POS e PSC nel D.Lgs.81/08 e s.m.i.

PSC relativo a tutti i lavori
in cantiere

POS Affidataria

POS Esecutrice 1

POS Esecutrice 2

Per chiarimenti e delucidazioni
laurossi.50@libero.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE